



# Segreteria Interregionale Toscana - Umbria

**Prot. N.08-23/SIR**

**Livorno, 21 Maggio 2023**

Al Dottor Giuseppe Renna  
Direttore Casa Circondariale – **Livorno**  
[cc.livorno@giustiziacert.it](mailto:cc.livorno@giustiziacert.it)

Al Dottor Pierpaolo D'Andria  
Provveditore Regionale A.P.  
Per la Toscana e l'Umbria – **Firenze**  
[prot.pr.firenze@giustiziacert.it](mailto:prot.pr.firenze@giustiziacert.it)

Alla Dott.ssa Ida Del Grosso  
Direttore Ufficio Relazioni Sindacali  
Amministrazione Penitenziaria – **Roma**  
[relazionisindacali.dgpr.dap@giustizia.it](mailto:relazionisindacali.dgpr.dap@giustizia.it)

Al Signor Domenico Mastrulli  
Segretario Generale Nazionale F.S. Co.S.P. - **Trani**  
[segreteria generalecoosp@pec.it](mailto:segreteria generalecoosp@pec.it)

**Oggetto: C.C. Livorno – Programmazione turni con posti di servizio raddoppiati**

Gentile Direttore,

si dice che il tempo guarisce le ferite, ma probabilmente gli anni trascorsi non sono serviti a risolvere i molti problemi che attanagliano l'Istituto da lei da poco diretto.

Già nel passato o come si direbbe, in tempi non sospetti, avevamo sottolineato diversi aspetti legati all'incongruenza tra gli ODS emanati da codesta direzione in tema di organizzazione del lavoro.

Orbene, a distanza di circa 8 anni dall'entrata in vigore di quegli ODS, la situazione sembra degenerare, in considerazione del ridotto numero di agenti incardinati nelle UU.OO. In particolare nella U.O.2 che è quella che soffre maggiormente trascinando con sé anche il resto delle UU.OO. attuali, in una serie di problemi nello sviluppo dei servizi e sulla reale condizione di sicurezza del personale e dell'Istituto.

Nei fatti, veniamo sollecitati dal personale di polizia penitenziaria di stanza presso l'Istituto labronico, in quanto sarebbero stati programmati, quasi a diventare regola andando a cozzare con l'O.d.S. che regola l'attuale organizzazione del lavoro, turni che prevedono posti di servizio raddoppiati (in alcuni momenti anche triplicati) rispetto al personale chiamato a svolgerli.

Nello specifico, i Mod.14/A, avrebbero previsto qualche volta il raddoppio di posti di servizio ricadenti presso il padiglione di Alta Sicurezza dove un solo addetto che così espleterebbe sia il servizio di addetto alla sala regia che di addetto alla vigilanza e osservazione dei detenuti presenti in



## Segreteria Interregionale Toscana - Umbria

sezione.

Altro posto di servizio chiave, quello dell'addetto alla sala regia del piano terra spesso, nei turni notturni non sarebbe nemmeno previsto. Tale anomalia viene segnalata anche per quanto riguarda la programmazione del turno notturno della Portineria dell'Ex Sezione Femminile (PADIGLIONE VERDE), mentre per il turno serale l'addetto, quando previsto, deve sobbarcarsi anche il servizio di Addetto cucina detenuti se non anche quello di addetto alla vigilanza ed osservazione Sezione Osservandi.

L'Addetto Sezione Osservandi del turno mattutino vigilerebbe anche sul cortile passeggi stessa sezione.

Per restare al Reparto Verde, spesso un solo addetto ricopre tre posti di servizio al Primo Piano detentivo, dovendo comunque procedere da solo affinché tutte le attività previste vengano svolte (invio detenuti ai colloqui, alle docce, dal barbiere, in infermeria, ai colloqui, ecc.) in un momento storico come quello attuale che ha visto diversi e gravi eventi critici in quel settore, dove vige lo ricordiamo a noi stessi ma anche a chi legge l'apertura delle celle per lunga parte della giornata, nonostante la poca disciplina dimostrata dai detenuti colà ristretti, molti dei quali più volte relazionati disciplinarmente senza che ciò abbia comunque scongiurato nuovi eventi critici causati dagli stessi.

Ultime notizie ci segnalano la protesta messa in atto dai detenuti addetti alla cucina che si sarebbero rifiutati di cucinare, probabilmente a causa delle azioni ostili e qui si uso un eufemismo, considerato quanto messo in atto da un giovane detenuto magrebino che ne avrebbe combinate di cotte (dando fuoco ad indumenti) e di crude, arrivando a danneggiare i beni dell'amministrazione e per quanto a nostra conoscenza finanche i beni dell'ASL Livorno, laddove in occasione di una visita avrebbe distrutto una tv...

Se il Reparto Verde piange, gli altri reparti non ridono, considerati i reiterati interventi ormai giornalieri cui il personale è chiamato ad affrontare presso il reparto Giallo (Transito) o al Reparto Arancio..

Per quanto riguarda l'Area Esterna, i problemi nascono soprattutto dalla gestione dei detenuti ammessi al regime di cui all'art 21 OP o in Semilibertà, che trovano posto come Ella saprà in quel Reparto Arancio che ormai accoglie in modo promiscuo, oltre ai citati detenuti anche i "comuni" o "problematici" gestiti da un solo addetto che sembrerebbe, per quanto segnalatoci, lasciato spesso in balia degli eventi, vista la collocazione poco felice del reparto, aggravato da pecche già segnalate e mai risolte quale l'assenza di cortili passeggi o di una linea telefonica solo per limitarci alle più evidenti, che chiaramente impongono ulteriore sforzo e rischi ai pochi presenti in servizio in particolare nei turni serali e festivi.

Chiaramente non ci aspettiamo i miracoli ma, considerata la paventata prossima apertura dei padiglioni oggetto di ristrutturazione, non possiamo non essere ulteriormente pessimisti e preoccupati.

Avrà sicuramente preso atto che da qui a pochi anni una buona percentuale di personale andrà in pensione per raggiunti limiti di età e gran parte del rimanente sarà



## Segreteria Interregionale Toscana - Umbria

ultracinquantenne e che pertanto bisognerà sostituire a breve l'attuale "equilibrio organizzativo" con un "miracolo organizzativo" a meno che non si vogliano comprimere ulteriormente i legittimi diritti dei lavoratori comandati ad espletare straordinario a "go go" certificato dai prospetti mensili che rimarcano il consumo di oltre 5000 ore, con la classica dicitura che tutto risolve: "per esigenze di servizio" (e se ciò può starci per le sopravvenute esigenze, quali assenze impreviste, necessità del personale, ecc., non sembrerebbe avere giustificazione il "programmare" orari di servizio con straordinario anche per coloro che ne hanno chiesto l'esonero a norma di legge...). Anche se superfluo qui si ricorda che le esigenze di servizio devono bilanciare anche le esigenze del personale soprattutto quelle previste dalla nostra bellissima Costituzione!

Gentile Direttore, la situazione rappresentata necessita di soluzioni urgenti a tutela di quel personale stremato e fortemente deluso oggi in servizio presso il carcere di Livorno, a cui in alcuni turni non solo non si riesce a garantire serenità ma nemmeno un pasto caldo alla Mensa Ordinaria di Servizio!

Pronti a manifestare in piazza nei modi previsti dalla legge, così come già fatto in passato.

Voglia nel prendere atto della presente fornire riscontro.

Cordiali saluti

**Il Segretario Interregionale**